

«QUESTA PAROLA È DURA! CHI PUÒ ASCOLTARLA?»

«Questo vi scandalizza?»

«Volete andarvene anche voi?»

«Signore, da chi andremo?»



XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Dal VANGELO di Giovanni (6,60-69)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

ATTUALIZZAZIONE del Vangelo

Cari Amici,

quante volte le nostre parole dure, anche se ricche di verità, feriscono proprio perché dure? A nessuno piace sentirsi dire la verità, soprattutto quando è negativa, ma non possiamo non fermarci oggi a riflettere su queste provocazioni.

Errore, fuggire, aiuto/perdono

In queste tre provocazioni che Gesù fa c'è la storia di molti, se non di tutti noi, del mondo e anche di quelli che si credono giusti e perfetti, per tutti c'è questo rischio e se non ci fermiamo davanti alle difficoltà o alle cadute, agli errori, allora il rischio è di ripeterli sempre, ma noi vogliamo rispondere come Pietro: Signore da chi andremo, solo tu realizzi la nostra vita e le nostre singole vocazioni.

Il Militare e il Militare Cristiano vive questa dimensione di fragilità ogni giorno, ogni volta che è chiamato a valutare rischi e difficoltà per difendere e scegliere la cosa giusta, ma qual è allora la cosa giusta?

Affidarsi al Signore affinché illumini la mente e guidi le mani, affinché ogni azione sia sempre perfetta e mai a danno di nessuno, ma a beneficio di tutti, anche se questo può essere duro o faticoso o sotto giudizio e speriamo non pregiudizio.

Signore da chi andremo?

L'Impegno a formarsi, a faticare senza guardare l'ora e imparare ad essere veri è la strada per seguire il Signore è la via per andare verso il Signore, e come?

Servendo i fratelli, perché questa è la Casa di Dio: il cuore degli uomini, la vita del mondo, la povertà dei popoli.

*«Questo vi scandalizza? «Volete andarvene anche voi?»,
«Signore, da chi andremo?»*

Possano queste Parole, anche se dura, aiutarci a riflettere per poter rispondere come Pietro, solo tu hai parole di vita eterna.

La formazione costante e permanente, che i nostri militari vivono, è la risposta continua a vivere questa dimensione della vita e della vita cristiana, secondo il cuore di Cristo.

dMG

Cesena, 26 Agosto 2018